

**Cerchiara di C.** L'uomo s'era allontanato per cercare funghi

# Si sente male nel bosco lo ritrovano e gli salvano la vita

di FRANCO MAURELLA

**CERCHIARA DI CALABRIA** - Salvato da morte sicura per un malore che lo ha colto nel bosco di contrada "Scalette" sui monti di Cerchiara di Calabria dove, da solo, si era recato per raccogliere funghi. La brutta avventura per V.C., 55 anni di Cerchiara, si è consumata nella giornata di venerdì ma, al momento, non si può ancora scrivere di un lieto fine in quanto l'uomo, dopo essere stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale "Guido Chidichimo" di Trebisacce, pare sia stato trasferito in ambulanza presso il reparto di neurochirurgia dell'Annunziata di Cosenza a causa del malore accusato nei boschi ed al suo stato di salute ancora precario.

Ricostruendo la vicenda dell'uomo, molto noto a Cerchiara e nel comprensorio per essere il presidente di una cooperativa di servizi che ha dato vita anche ad un canile consortile, partiamo dalla certezza che V.C. si sia recato in contrada "Scaletta" dove aveva una piccola azienda su terreni di proprietà, alla ricerca di funghi nell'area boschiva. L'uomo esce di casa intorno alle 15 ed avvisa che sarà di ritorno per le 17. Il pomeriggio trascorre tranquillo fino a quando, pare, l'uomo abbia provato a telefonare con il cellulare alla moglie. Forse intendeva informarla del malore che gli impediva di rientrare. Sempre secondo quanto riferitoci, la telefonata tra i due coniugi non si sarebbe concretizzata e, do-



La macchina del Corpo forestale durante le ricerche

po lo squillo iniziale ed una frase biascicata ed incomprendibile, il contatto telefonico si sarebbe interrotto. Un'altra versione conferma, comunque, il tentato contatto telefonico tra la famiglia e l'uomo. In questa seconda ipotesi, sarebbero stati i familiari che, alle 19, non vedendo rientrare il congiunto e ricordando l'impegno a rientrare a casa per le 17, avrebbero provato a contattarlo sul cellulare che, però, sarebbe rimasto muto. Entrambe le ipotesi portano comunque all'allarme dato alla locale Stazione dei carabinieri ed alla conseguente informativa che la sala operativa del Corpo forestale dello Stato ha inoltrato al Distaccamento di Cerchiara. Quest'ultimo, sempre in stretto contatto con il Cai, ha avvi-

sato gli uomini del Soccorso alpino. Partono le ricerche in contrada "Scalette", prossima all'area che ospita il Santuario della Madonna delle Armi. E' già buio quando i carabinieri, agli ordini del maresciallo Giovanni Grimaldi, comandante della locale Stazione, gli uomini del Corpo forestale dello Stato, agli ordini del comandante Mino Cervellera e quelli del Soccorso alpino, presenti anche con il presidente regionale Luca Franzese, avviano le ricerche di V.C. nel fondo boschivo di sua proprietà. Ritrovano l'uomo intorno alle 21 e 15. Pare fosse cosciente ma in evidente stato precario di salute. Chiedono l'invio di un'ambulanza del 118 che, partita da Cassano, preleva l'uomo e, scortata dalla camionetta del Corpo foresta-

le dello Stato con a bordo lo stesso comandante Cervellera, raggiunge il pronto soccorso dell'ospedale di Trebisacce. Le prime cure prestategli e la diagnosi, pare, di un ictus cerebrale, impongono il trasferimento dell'uomo a Cosenza, dove tuttora risulta ricoverato in neurochirurgia. "Se non lo avessimo trovato ed avessimo rinviato le ricerche al mattino successivo - riferisce uno dei soccorritori -, V.C. avrebbe rischiato di essere straziato dai branchi di cinghiali che popolano quell'area del Parco nazionale del Pollino". Ora l'uomo pare sia in coma farmacologico e non possiamo che augurargli di vincere anche questa battaglia, come le tante che lo hanno visto protagonista nell'attività in cui era impegnato.

**Cassano. Proficua riunione**